

Relazione su Attività dell'International Union for Quaternary Science (INQUA)

ANNO 2016

1. Introduzione

INQUA, l'Unione Internazionale per la Ricerche sul Quaternario, è stata fondata nel 1928 da un gruppo di ricercatori con il fine di migliorare la comprensione dei cambiamenti ambientali durante le ere glaciali attraverso la ricerca interdisciplinare. Oggi più di 35 paesi membri contribuiscono alle attività di INQUA, le cui attività sono reperibili nel bollettino dell'International Council (http://www.inqua.org/files/INQUA_IC_Bulletin_August_2016.pdf) ed a breve della relazione annuale 2016 (<http://www.inqua.org/files/INQUAAnnualReport2016.pdf>).

La comunità quaternarista italiana, grazie alla partecipazione all'INQUA ed ai ruoli apicali elettivi che è stata in grado di ricoprire, ha un ruolo preminente nei confronti dei colleghi alpini e mediterranei. La candidatura ad ospitare il XX INQUA nel 2019 (persa per un solo voto all'internazionale council nel 2015) ha generato una coesione della comunità europea in generale e mediterranea in particolare, nella quale l'Italia può giocare un ruolo importante nel futuro. La partecipazione italiana a numerosi programmi di ricerca INQUA (International Focus Group) in campi estremamente diversificati, garantisce una buona prospettiva alle ricerche sul Quaternario nel nostro paese e giustifica la partecipazione italiana all'organismo.

2. Attività significative per l'Italia e per il CNR svolte nel 2016 dall'Organismo di cui si è Rappresentante

L'attività scientifica di INQUA nei periodi inter congressuali si espleta con lo sviluppo di International Focus Group e di progetti scientifici gestiti dalle Commissioni

I progetti approvati per il 2016 sono i seguenti:

	Project No.	PI	Title
Coastal and marine	1601P	Khan, Horton, Kopp, Ashe	HOLSEA: Geographic variability of Holocene relative sea level
	1602P	Bjarnadóttir, Greenwood, Simkins, Winsborrow	READY: Retreat dynamics of marine-based icesheets
	1603P	Vacchi	MEDFLOOD-MOPP: Modeling paleo processes
	1301F	Carlson, Dutton, Long, Milne	FALSEA2: PALeo-constraints on SEA-level rise 2
Palaeoclimate (Palcomm)	1607P	Finkelstein, Daniau, Cowling	FBI-HYD Fire-biome interactions and the hydrological cycle in southern Africa during the late Quaternary
	1608F	Lorrey, Phipps, Rojas, Chase	SHAPE: Southern Hemisphere assessment of palaeoenvironments
	1609P	Burrough, Singarayer	PotASH Paleolakes of the arid southern hemisphere
	1610P	Hinajosa, Roop	SWEEP Southern westerlies evolution in environments of the past
	1611P	Petherick, Shulmeister, Knight, Rojas	SheMax The Last Glacial Maximum in the Southern Hemisphere
	1604F	Rodriguez, Mateos, Hertler, Palombo	METHOD: Modelling environmental dynamics and HOminin dispersals around the Mid-Pleistocene revolution
	1605P	Lombardo	Mapping pre-Columbian land use in Amazonia
Humans and Biosphere (HABCOM)	1606P	Popova, Maul	Ground squirrels on the march: expansion and speciation in the Quaternary of the Circum-Pontic area and surroundings
	1404P	Robinson, Riede	Cultural and palaeoenvironmental changes in Late Glacial to Middle Holocene Europe: gradual or sudden
	1502P	Birch, Salvatore , Sykes	Reconstructing hunter-gatherer mobility: building new inter-disciplinary frameworks in the Quaternary
	1406P	Anupama, Pappu, Premathilake	Palaeoanthropological perspectives on past vegetation using phytoliths at prehistoric sites in south India and Sri Lanka.
	1612F	Pierluigi, Fiebig, Danukalova	SEQS: A database of terrestrial European stratigraphy (DATESTRA)
	1614P	Talamo	Cross checking of stratigraphic data (CROSSTRAT)
	1613P	Welc, Nitychoruk	Working group on northeastern African Quaternary stratigraphy – WG NAQS
Stratigraphy and Chronology (SACCOM)	1615P	Schaetzl	American loessfest
	1616F	Chen, Cendón, Vaikmäe, Ben Jemaa, Haldorsen, Purtschert, van der Ploeg, Perez,	G@GPS: Groundwater and global palaeoclimate signals.
	1617F	Crouvi, Zerbini	GEODUST: GEOMorphology of DUST sources and dynamics of dust emission from different geomorphic units
	1618F	Papanikolaou, Stepančiková, Grützner, Whitney, Braun, Stenberg	EGSHaz: Earthquake geology and seismic hazards
Terrestrial Processes, Deposits and History (TERCOM)	1621F	Sauer, Sedov, Dahms, Egli, Scarciglia, Da Costa, Akaegbobi,	QUASAP: QUaternary soils and palaeosols
	1622F	Herget, Fontan	HEX: Palaeohydrology and fluvial archives - extreme and critical events
	1619R	Papanikolaou, Silva, Guerrieri, Roberts, Reicherter, Stépančiková, Grützner, Koehler	GEMAP: Geological earthquake mapping of recent, historical and paleoseismic events: Quaternary Geology for Seismic Hazard Analyses
	1620R	Audemard, Baize, Cinti, Costa, McCalpin, Michetti, Okumara, Scotti	SURFACE: SURface FAulting Catalogue – Earthquakes
	1623P	Fontana, Toonen, Herget, Sinha	EX-AQUA: Palaeohydrological extreme events: evidences and archives
	1624R	Johansson, Wysota, Druzhinina	Peribaltic Working Group

3. Attività svolte come Rappresentante nel 2016 all'interno dell'Organismo e indicazioni circa le ricadute sulla comunità scientifica nazionale

Non essendosi svolti Plenary Council, non è stata condotta alcuna attività specifica.

4. Valutazione della partecipazione alla Union in rapporto ai benefici e ai costi della membership

Dal punto di vista generale, l'Italia è ben presente nel comitato esecutivo, dove è l'unico paese ad avere più di un rappresentante, avendo tre membri (due presidenti di commissione e il tesoriere) che resteranno in carica sino al 2019.

Per il 2015-2019 circa un terzo (7 su 22) dei progetti finanziati da INQUA per il 2016 sono coordinati da team di cui fanno parte ricercatori italiani.

In particolare ricercatori italiani sono tra i leader di 5 dei 10 International Focus Group finanziati da INQUA, che nel 2016 hanno ricevuto finanziamenti per 31.250€, cifra che nel 2017 si ridurrà a 27.100€ (oltre un terzo di tutte le risorse destinate agli IFG) per il generalizzato minor finanziamento dato agli IFG. L'INQUA gestisce anche la rivista Quaternary International, nel cui staff editoriale A. Negri è una degli Associate Editor mentre dell'Editorial Board fanno parte A. Amorosi, M. Coltorti, A.M. Michetti, C. Morigi e M.R. Palombo.

5. Valutazioni sulla partecipazione italiana con proposte per migliorare l'interesse e il coinvolgimento

Dal punto di vista del rapporto costi/benefici il parere dello scrivente è che il livello qualitativo e quantitativo della partecipazione italiana all'INQUA sia più che soddisfacente e pienamente giustificativo della partecipazione italiana all'Associazione anche perché in prospettiva l'esistenza di una comunità di ricercatori in ruoli di eccellenza, di età sufficientemente bassa, di estrazione disciplinare molto differente (dalla paleobotanica alla sismologia, dalla paleontologia dei vertebrati alla geomorfologia, al paleoclima) garantisce una prospettiva temporale di leadership nel settore.

6. Esperti italiani con ruoli apicali nominati nell'ambito dell'Organismo o in Commissioni e Programmi correlati (di cui si è a conoscenza)

Tesoriere: Maria Rita Palombo (Italy)

Presidente commissione SACCOM (Stratigraphy and Chronology): Mauro Coltorti

Presidente commissione TERPRO (Terrestrial Processes, Deposits and History) Alessandro M. Michetti

Responsabili di progetto Alessandro Fontana, Andrea Zerboni, Sahra Talamo, Pierluigi Pieruccini, Matteo Vacchi, Maria Rita Palombo

7. Se Organismo con Italian Committee, breve sunto delle attività 2016 della Commissione CNR

Non esiste un comitato ad hoc ma tutte le attività che riguardano le ricerche sul Quaternario sono coordinate dall'AIQUA (Associazione Italiana per lo Studio del Quaternario)

L'associazione consta di oltre 150 soci, gestisce la rivista "AMQ - Alpine and Mediterranean Quaternary", organizza numerosi eventi e summer school su temi di interesse per la geologia del quaternario. Al momento il Segretario e l'organizzatore della scuola estiva 2017 sono ricercatori CNR.

Francesco L. Chiocci